

ITALIA

CRISTINA KRISTAL RIZZO

TOCCARE THE WHITE DANCE

TEATRO CARIGNANO 14 SETTEMBRE 2020 | ORE 21.00
PRIMA NAZIONALE/PRIMA ESECUZIONE MUSICALE ASSOLUTA
DURATA 60'

COREOGRAFIA CRISTINA KRISTAL RIZZO
DANZA ANNAMARIA AJMONE
JARI BOLDRINI, SARA SGUOTTI,
KENJI PAISLEY-HORTENSIA,
CRISTINA KRISTAL RIZZO
MUSICHE PIÈCES DE CLAVECIN
DI JEAN-PHILIPPE RAMEAU
TRASCritte DA RUGGERO LAGANÀ
DIREZIONE MUSICALE E CLAVICEMBALO
RUGGERO LAGANÀ
FLAUTO ANTONELLA BINI
PERCUSSIONI ELIO MARCHESINI
LIGHT DESIGN E DIREZIONE TECNICA
GIANNI STAROPOLI
CREATIVE PRODUCER SILVIA ALBANESE
COSTUMI BOBOUTIC ss20

TIR DANZA
IN COPRODUZIONE CON MILANOLTRE,
TORINODANZA FESTIVAL
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
NELL'AMBITO DEL PROGETTO "CORPO LINKS CLUSTER,"
SOSTENUTO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE PC
INTERREG V-A ITALIA-FRANCIA (ALCOTRA 2014-2020)
CON IL SOSTEGNO DI AZIENDA SPECIALE PALAEXPO -
MATTATOIO | PROGETTO PRENDERSICURA,
ORIENTE OCCIDENTE DANCE FESTIVAL,
LFKs COLLECTIVE - CAMPUS SUP DE SUB

RESIDENZE PRESSO LAVANDERIA A VAPORE,
CENTRO DI RESIDENZA DEL PIEMONTE E MEMBRO
DELLA RETE EDN EUROPEAN DANCEHOUSE NETWORK
NELL'AMBITO DI TORINODANZA 2020, CID - CENTRO
INTERNAZIONALE DELLA DANZA, PASSO NORD,
CORNIUOLO ART PLATFORM

CREAZIONE REALIZZATA NELL'AMBITO DI
MI-TO SETTEMBRE MUSICA
DEBUTTO 14 SETTEMBRE 2020, TORINODANZA FESTIVAL
REPLICHE 17-18 SETTEMBRE 2020, MILANOLTRE FESTIVAL
4 OTTOBRE 2020, FABBRICA EUROPA FESTIVAL

Si rinnova con questo progetto la collaborazione produttiva tra Torinodanza Festival, MITO Settembre Musica e Milano Oltre Festival. Lo spettacolo infatti nasce dal desiderio di proseguire quel percorso di ricerca tra elaborazioni coreografica e musicale già felicemente sperimentato negli scorsi anni.

Creatori di questa nuova produzione, TOCCARE The White Dance, sono la coreografa Cristina Kristal Rizzo e il compositore Ruggero Laganà. L'opera ruota intorno al tema del "toccare" che può forse sembrare paradossale in piena epoca di pandemia, ma che, nelle intenzioni della coreografa, viene esplorato come uno stato metafisico dell'essere, un gesto sensibile che esprime un'esperienza estetica e sensoriale, un'intimità emotiva prima ancora che fisica.

Toccare l'altro significa toccare tutti i possibili altri, inclusa la propria persona, significa ripensare radicalmente la natura dell'essere e del tempo.

La creazione si sviluppa in sinergia con la riscrittura di alcune delle *Pièces de clavecin* di Jean-Philippe Rameau a cura del compositore Ruggero Laganà, in una dimensione musicale materica e astratta, trasfigurata dal contesto iniziale, ma caratterizzata dalle qualità insite nel modello Settecentesco. Il *Traité de l'harmonie réduite à ses principe naturels* di Rameau del 1722 preannuncia una nuova concezione della musica come linguaggio espressivo non solo delle emozioni e sentimenti individuali, ma della divina e razionale unità del mondo.

La pièce è pensata per quattro corpi danzanti *più uno*, coinvolti in una danza senza soluzione di continuità: una composizione in puro abbandono di se stessi, una 'danza da camera', quasi trasparente, che mette a nudo una tecnologia fatta di precisione analitica e contrappunto dinamico.

La coda del titolo, *the White Dance* evoca sia il famoso *The White Album* dei Beatles che, reduci dalla trasferta in India e dall'esperienza della meditazione trascendentale, composero nel 1968 uno degli album più variegati del gruppo, di pura sperimentazione, sia il termine *Ballet Blanc*, usato per indicare una particolare sezione del balletto nel quale dominano creature diafane e immateriali, rappresentate nel costume da abiti bianchi.

© ANDREA MACCHIA

DANCE ME
TO THE END
OF LOVE

TORINODANZA

© ANDREA MACCHIA

ITALIA

CRISTINA KRISTAL RIZZO

TOCCARE THE WHITE DANCE

TEATRO CARIGNANO 14 SETTEMBRE 2020 | ORE 21.00
PRIMA NAZIONALE/ PRIMA ESECUZIONE MUSICALE ASSOLUTA

COREOGRAFIA CRISTINA KRISTAL RIZZO
DANZA ANNAMARIA AJMONE
JARI BOLDRINI, SARA SGUOTTI,
KENJI PAISLEY-HORTENSIA,
CRISTINA KRISTAL RIZZO
MUSICHE LES PIÈCES DE CLAVECIN
DI JEAN-PHILIPPE RAMEAU
ADATTAMENTO, DIREZIONE MUSICALE
E CLAVICEMBALO RUGGERO LAGANÀ
FLAUTO ANTONELLA BINI
PERCUSSIONI ELIO MARCHESINI
LIGHT DESIGN E DIREZIONE TECNICA
GIANNI STAROPOLI
CREATIVE PRODUCER SILVIA ALBANESE
COSTUMI BOBOUTIC ss20

TIR DANZA
IN COPRODUZIONE CON MILANOLTRE,
TORINODANZA FESTIVAL
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

NELL'AMBITO DEL PROGETTO "CORPO LINKS CLUSTER,"
SOSTENUTO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE PC
INTERREG V-A ITALIA-FRANCIA (ALCOTRA 2014-2020)
CON IL SOSTEGNO DI AZIENDA SPECIALE PALAEXPO -
MATTATOIO | PROGETTO PRENDERSICURA,
ORIENTE OCCIDENTE DANCE FESTIVAL,
LFKs COLLECTIVE - CAMPUS SUP DE SUB

RESIDENZE PRESSO LAVANDERIA A VAPORE,
CENTRO DI RESIDENZA DEL PIEMONTE E MEMBRO
DELLA RETE EDN EUROPEAN DANCEHOUSE NETWORK
NELL'AMBITO DI TORINODANZA 2020, CID - CENTRO
INTERNAZIONALE DELLA DANZA, PASSO NORD,
CORNILO ART PLATFORM

CREAZIONE REALIZZATA NELL'AMBITO DI
MI-TO SETTEMBRE MUSICA
DEBUTTO 14 SETTEMBRE 2020, TORINODANZA FESTIVAL
REPLICHE 17-18 SETTEMBRE 2020, MILANOLTRE FESTIVAL
4 OTTOBRE 2020, FABBRICA EUROPA FESTIVAL

Si rinnova con questo progetto la collaborazione produttiva tra Torinodanza Festival, MITO Settembre Musica e Milano Oltre Festival. Lo spettacolo infatti nasce dal desiderio di proseguire quel percorso di ricerca tra elaborazioni coreografica e musicale già felicemente sperimentato nel 2016 con *Sylphidarium* ideato da Collettivo Cinetico e dal compositore Francesco Antonioni e nel 2018 con la produzione *Bach Project* di Aterballetto con il gruppo musicale Sentieri Selvaggi.

Creatori di questa nuova produzione, TOCCARE The White Dance, sono la coreografa Cristina Kristal Rizzo e il compositore Ruggero Laganà.

L'opera ruota intorno al tema del "toccare" che può forse sembrare paradossale in piena epoca di pandemia, ma che, nelle intenzioni della coreografa, viene esplorato come uno stato metafisico dell'essere, un gesto sensibile che esprime un'esperienza estetica e sensoriale, un'intimità emotiva prima ancora che fisica.

Toccare l'altro significa toccare tutti i possibili altri, inclusa la propria persona, significa ripensare radicalmente la natura dell'essere e del tempo.

La creazione si sviluppa in sinergia con la riscrittura di *Les Pièces de clavecin de Jean-Philippe Rameau* a cura del compositore Ruggero Laganà, in una dimensione musicale materica e astratta, trasfigurata dal contesto iniziale, ma caratterizzata dalle qualità insite nel modello Settecentesco. Il *Traité de l'harmonie réduite à ses principe naturels* di Rameau del 1722, preannuncia una nuova concezione della musica come linguaggio espressivo non solo delle emozioni e sentimenti individuali, ma della divina e razionale unità del mondo.

La pièce è pensata per quattro corpi danzanti coinvolti in una danza senza soluzione di continuità, una composizione in puro abbandono di se stessi, una 'danza da camera', quasi trasparente, che mette a nudo una tecnologia fatta di precisione analitica e contrappunto dinamico. La coda del titolo, *The White Dance* evoca sia il famoso The White Album dei Beatles che, reduci dalla trasferta in India e dall'esperienza della meditazione trascendentale, composero nel 1968 uno degli album più variegati del gruppo, di pura sperimentazione, sia il termine *Ballet Blanc*, usato per indicare una particolare sezione del balletto nel quale dominano creature diafane e immateriali, rappresentate nel costume da abiti bianchi.

DANCE ME
TO THE END
OF LOVE

TORINODANZA